

Capitolo 10

La mortalità per suicidi

Introduzione

Ogni anno tra i residenti in Veneto si verificano oltre 300 decessi per suicidio; di questi il 75% avviene nei maschi. Nel 2007 il tasso di mortalità per suicidio è stato pari a 10,5 per 100.000 residenti nei maschi e a 3,5 per 100.000 residenti nelle femmine. L'età media al decesso è 53 anni in entrambi i sessi (tabella 10.1).

Tabella 10.1. Mortalità per suicidi: indicatori di sintesi per sesso (tassi per 100.000). Veneto, anni 2000 e 2007.

	2000			2007		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Numero di decessi	256	84	340	246	86	332
Età media al decesso	50,62	50,27	50,53	53,25	52,88	53,15
Tasso grezzo di mortalità	11,74	3,65	7,58	10,52	3,53	6,95
Proporzione (%) di decessi sul totale	1,22	0,40	0,81	1,19	0,39	0,77

Confronto per sesso ed età

Nel 2007 non si sono verificati suicidi in soggetti di età inferiore a 15 anni. Nei maschi i tassi specifici per età aumentano progressivamente raggiungendo il valore più elevato nella fascia di età più anziana (22 per 100.000 nei soggetti di età maggiore a 74 anni). Nelle femmine invece vi è una minore variabilità dei tassi di mortalità per suicidio in relazione all'età: il tasso più alto (5 per 100.000 residenti) si registra nella fascia di età 45-64 anni, ma non è molto diverso da quanto si verifica nelle altre fasce di età, ad eccezione di quella giovanile, in cui si rilevano valori più bassi (tabella 10.2).

Tabella 10.2. Mortalità per suicidi: numero di decessi e tassi specifici per classi di età e sesso (tassi per 100.000). Veneto, anno 2007.

Classi di età	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	N	Tasso osservato	Intervallo di confidenza	N	Tasso osservato	Intervallo di confidenza	N	Tasso osservato	Intervallo di confidenza
0	0	0,0	(0,0-0,0)	0	0,0	(0,0-0,0)	0	0,0	(0,0-0,0)
01-14	0	0,0	(0,0-0,0)	0	0,0	(0,0-0,0)	0	0,0	(0,0-0,0)
15-29	28	7,5	(4,7-10,3)	7	2,0	(0,5-3,4)	35	4,8	(3,2-6,4)
30-44	55	8,9	(6,5-11,2)	25	4,3	(2,6-5,9)	80	6,6	(5,2-8,1)
45-64	89	14,3	(11,4-17,3)	32	5,1	(3,4-6,9)	121	9,7	(8,0-11,5)
65-74	40	17,7	(12,2-23,2)	9	3,4	(1,2-5,7)	49	10,1	(7,2-12,9)
75+	34	22,1	(14,7-29,6)	13	4,5	(2,1-7,0)	47	10,7	(7,6-13,7)
TOTALE	246	10,5	(9,2-11,8)	86	3,5	(2,8-4,3)	332	7,0	(6,2-7,7)

Andamento temporale

Dal 2000 al 2007 nei maschi il valore più basso di mortalità per suicidio si è verificato nel 2003 (tasso standardizzato 10,3 per 100.000 residenti) (figure 10.1 e 10.2). Gli ultimi anni (dal 2005 al 2007) i tassi standardizzati sono piuttosto stabili e si attestano su livelli che sono circa il 10-15% inferiori a quanto registrato ad inizio periodo (anni 2000-2002). Nelle femmine dopo il 2003 si è verificato un triennio con tassi in calo fino a raggiungere il valore minimo nel 2006 (tasso standardizzato pari a 2,6 per 100.000 residenti); il valore del 2007, invece, è in controtendenza e ripropone i livelli più elevati verificatisi ad inizio periodo.

Figura 10.1. Mortalità per suicidi: tasso grezzo per sesso (per 100.000). Veneto, anni 2000-2007.

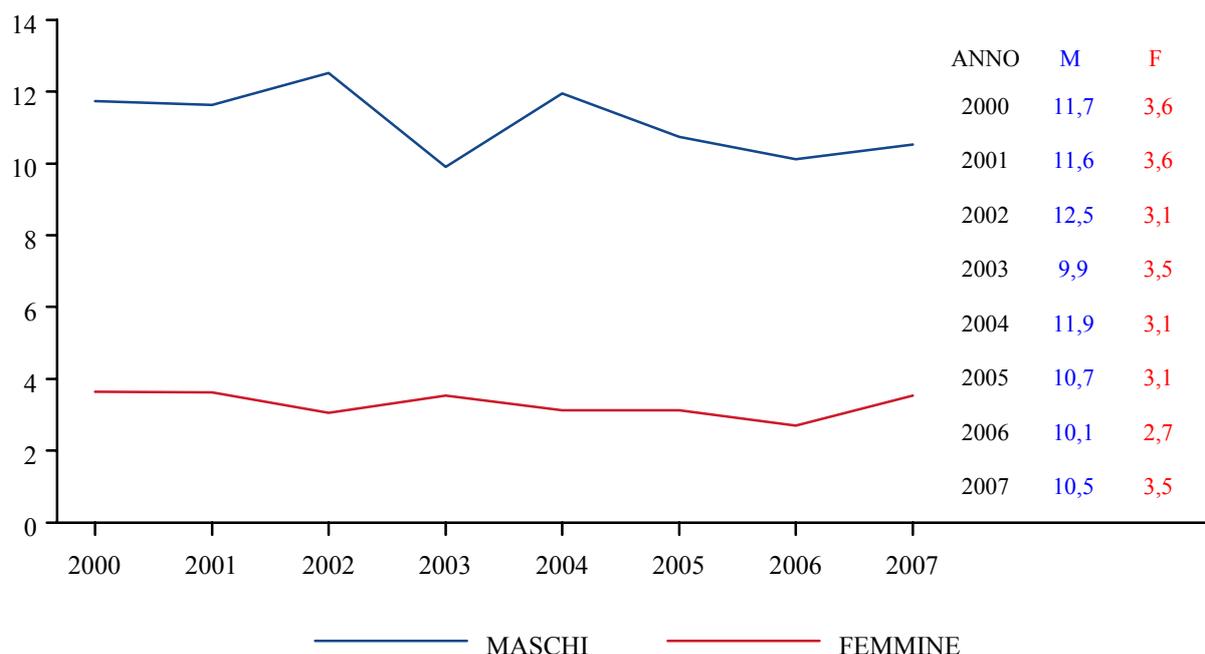
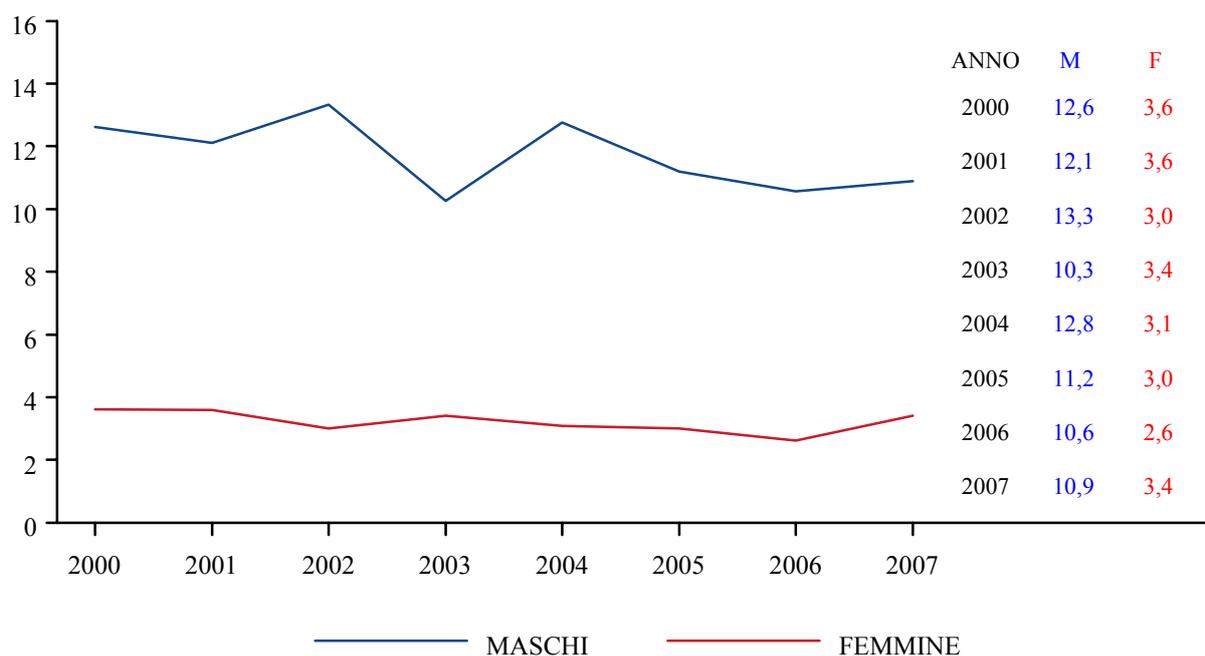


Figura 10.2. Mortalità per suicidi: tasso standardizzato diretto per sesso (per 100.000). Veneto, anni 2000-2007. Popolazione standard: Veneto, 1° gennaio 2002.



Confronto fra diverse aree della regione

Nei maschi la mortalità per suicidio mostra i valori più elevati nelle Aziende ULSS della provincia di Belluno (tasso standardizzato pari a 16,6 e 16,5 per 100.000 residenti rispettivamente nell'Azienda ULSS 1 e nell'Azienda ULSS 2), mentre è bassa nell'Azienda ULSS 22 (6,2 per 100.000 residenti). Nelle femmine i tassi standardizzati di mortalità per suicidio variano da 1,4 per 100.000 residenti dell'Azienda ULSS 21 a 5,5 per 100.000 residenti dell'Azienda ULSS 3 (tabella 10.3).

Tabella 10.3. Mortalità per suicidi: numero di decessi, tassi grezzi e tassi standardizzati diretti per Azienda ULSS di residenza e sesso (tassi per 100.000). Periodo 2004-2007. Popolazione standard: Veneto, 1° gennaio 2002.

Azienda ULSS di residenza	MASCHI				FEMMINE			
	N	Tasso osservato	Tasso standardizzato	Intervallo di confidenza	N	Tasso osservato	Tasso standardizzato	Intervallo di confidenza
101-Belluno	40	16,2	16,6	(11,4-21,9)	8	3,0	2,7	(0,8-4,6)
102-Feltre	28	17,4	16,5	(10,4-22,7)	6	3,5	3,3	(0,6-5,9)
103-Bassano del Grappa	40	11,8	12,7	(8,7-16,6)	19	5,4	5,5	(3,0-8,0)
104-Alto Vicentino	48	13,4	15,0	(10,6-19,4)	9	2,4	2,5	(0,9-4,2)
105-Ovest Vicentino	43	12,2	12,4	(8,7-16,2)	10	2,9	3,0	(1,1-4,9)
106-Vicenza	71	11,9	11,9	(9,1-14,6)	22	3,5	3,5	(2,0-5,0)
107-Pieve di Soligo	47	11,3	11,8	(8,4-15,2)	11	2,5	2,5	(1,0-3,9)
108-Asolo	42	8,9	9,8	(6,8-12,7)	7	1,5	1,5	(0,4-2,7)
109-Treviso	74	9,6	10,8	(8,2-13,3)	18	2,3	2,3	(1,2-3,4)
110-Veneto Orientale	57	14,2	14,4	(10,6-18,2)	7	1,7	1,7	(0,4-2,9)
112-Veneziana	58	10,0	10,0	(7,4-12,6)	23	3,6	3,3	(1,9-4,7)
113-Mirano	40	8,1	8,8	(5,9-11,6)	16	3,1	3,0	(1,5-4,4)
114-Chioggia	27	10,4	11,0	(6,7-15,2)	9	3,4	3,2	(1,1-5,3)
115-Alta Padovana	34	7,2	7,8	(5,1-10,4)	7	1,5	1,5	(0,4-2,6)
116-Padova	90	11,6	12,1	(9,6-14,7)	43	5,1	4,9	(3,4-6,4)
117-Este	41	11,5	11,7	(8,1-15,3)	14	3,8	3,5	(1,7-5,4)
118-Rovigo	55	16,5	15,9	(11,7-20,2)	17	4,8	4,9	(2,5-7,2)
119-Adria	20	13,6	12,9	(7,2-18,5)	7	4,6	4,1	(1,0-7,2)
120-Verona	87	9,9	10,3	(8,1-12,5)	24	2,6	2,4	(1,5-3,4)
121-Legnago	27	9,3	9,9	(6,1-13,8)	4	1,3	1,4	(0,0-2,7)
122-Bussolengo	30	5,7	6,2	(3,9-8,5)	19	3,5	3,5	(1,9-5,1)
TOTALE	999	10,8	11,3	(10,6-12,0)	300	3,1	3,0	(2,7-3,4)

Un'ampia area comprendente quasi tutta la provincia di Belluno (territori delle Aziende ULSS 1 e 2) e la parte settentrionale della provincia di Treviso (territori dell'Azienda ULSS 7) presenta valori elevati di mortalità per suicidio in entrambi i sessi (figure 10.3 e 10.4). Nei maschi inoltre si evidenziano altre zone ad alta mortalità nel Veneto orientale (territori dell'Azienda ULSS 10) e nelle zone montane e pedemontane del vicentino (territori delle Aziende ULSS 3, 4 e 5). Nelle femmine invece si rilevano altre due aree ad elevata mortalità per suicidio nella provincia di Rovigo (territori dell'Azienda ULSS 18) e nella parte nord della provincia di Verona (Aziende ULSS 20 e 22), fino a sconfinare nel vicentino (Aziende ULSS 4 e 5). I livelli più bassi di mortalità per suicidio si registrano nei maschi in ampie zone della provincia di Verona (Aziende ULSS 20, 21 e 22) e in una zona comprendente buona parte della provincia di Treviso (Aziende ULSS 8 e 9) e sconfinante

nelle province di Padova (Azienda ULSS 15) e Venezia (Aziende ULSS 12 e 13). Quest'ultima area, più spostata verso Est (coinvolgimento anche di quasi tutta l'Azienda ULSS 10), presenta livelli bassi anche nelle femmine.

Figura 10.3. Suicidi: mappa della mortalità su base comunale; stime kernel del rapporto standardizzato di mortalità. Maschi, periodo 2000-2007.

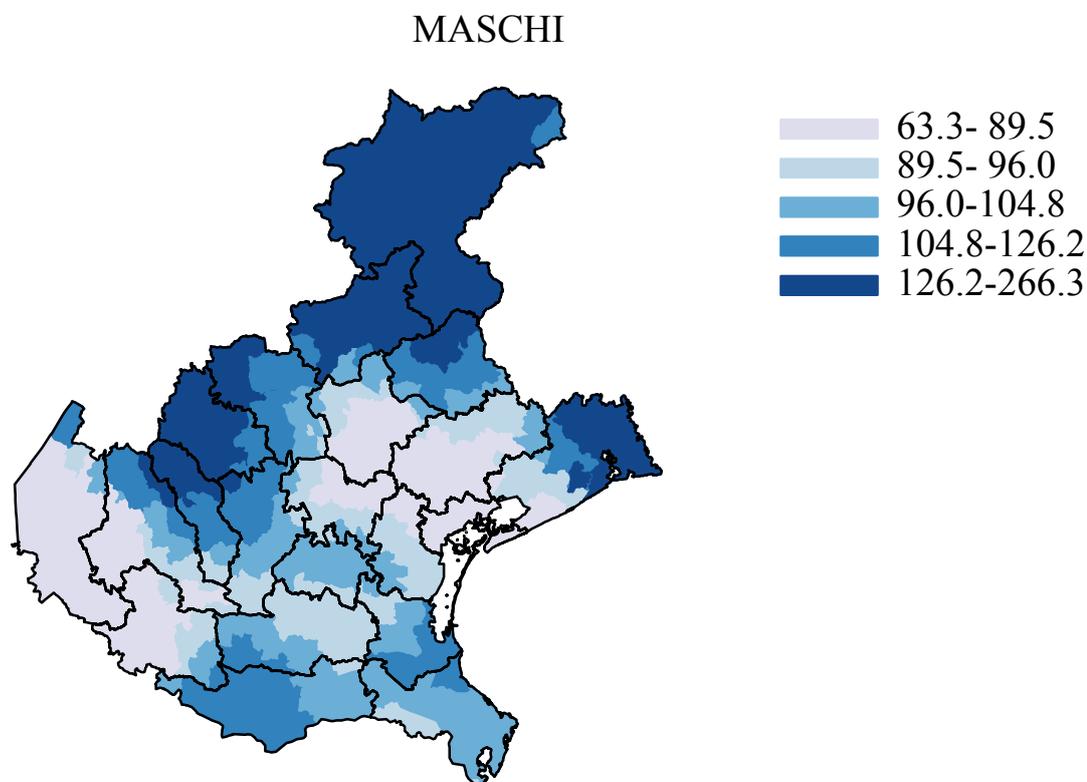
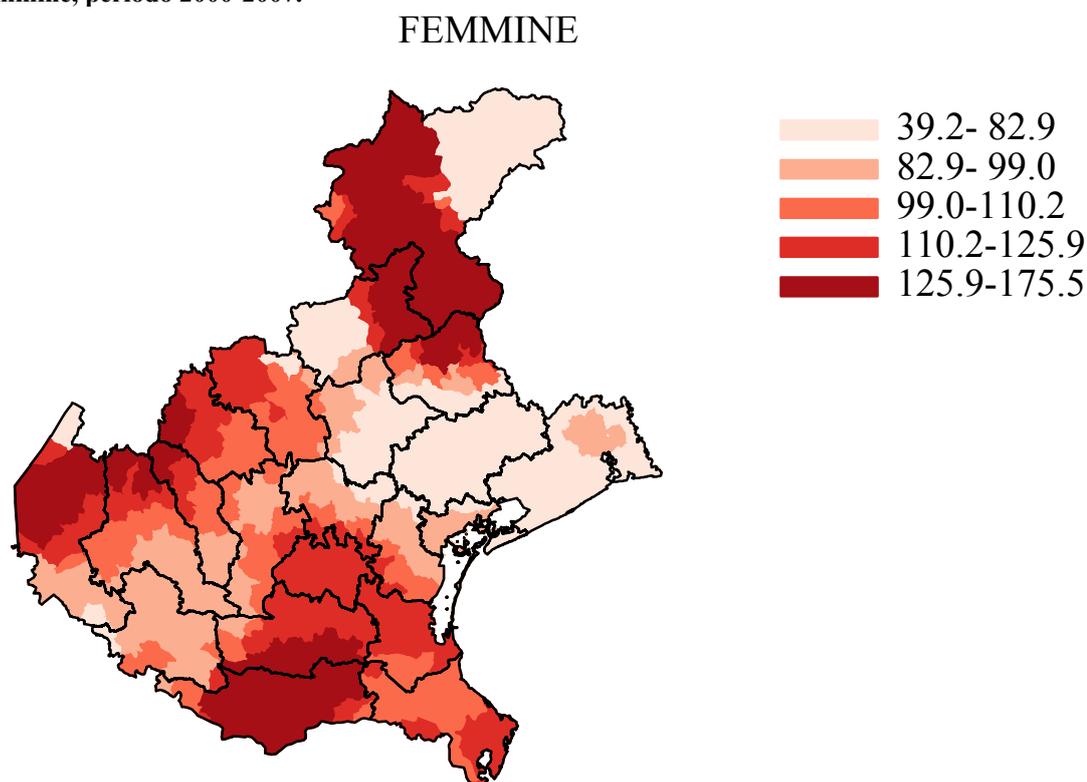


Figura 10.4. Suicidi: mappa della mortalità su base comunale; stime kernel del rapporto standardizzato di mortalità. Femmine, periodo 2000-2007.



Confronto con il dato nazionale

La mortalità per suicidio a livello nazionale mostra sia nei maschi che nelle femmine un gradiente Nord-Sud, con valori più elevati nelle regioni settentrionali (figure 10.5 e 10.6). Complessivamente, quindi, nel Veneto la mortalità per suicidio è maggiore rispetto alla media nazionale in entrambi i sessi. La mortalità per suicidio in Italia dal 1990 al 2003 appare in diminuzione sia nei maschi che nelle femmine (figure 10.7 e 10.8); nel Veneto questo andamento sembra sovrapponibile per quanto riguarda le femmine, mentre nei maschi si verifica un trend tendenzialmente stazionario, con l'eccezione del valore rilevato nell'anno 2003, che, come già sottolineato in precedenza, costituisce il dato più basso degli ultimi anni.

Figura 10.5. Mortalità per suicidi: tasso standardizzato diretto per regione (per 10.000). Maschi, anno 2003. Popolazione standard: Italia 2001. Fonte: ISTAT – Health for all.

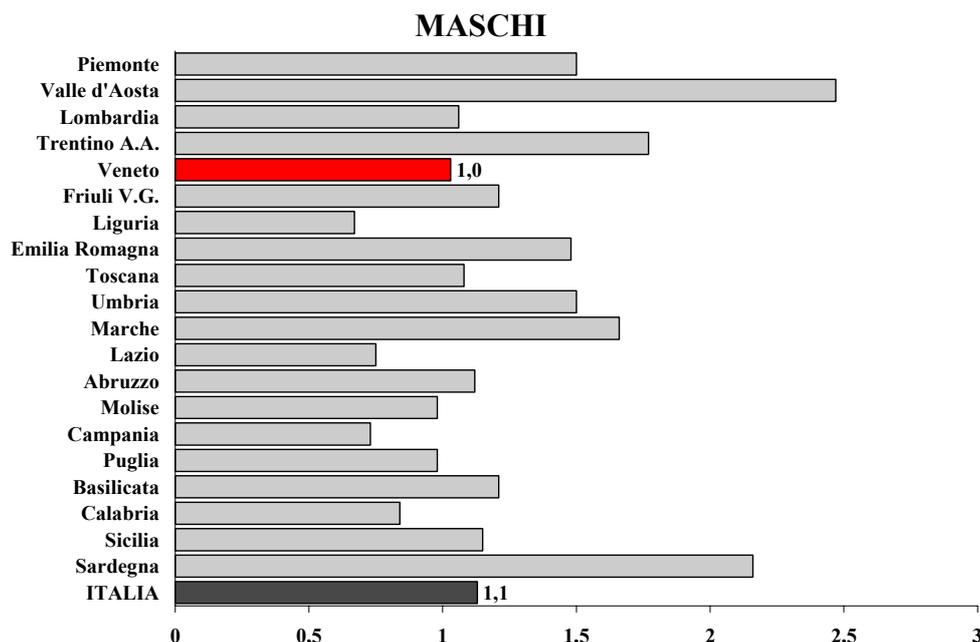


Figura 10.6. Mortalità per suicidi: tasso standardizzato diretto per regione (per 10.000). Femmine, anno 2003. Popolazione standard: Italia 2001. Fonte: ISTAT – Health for all.

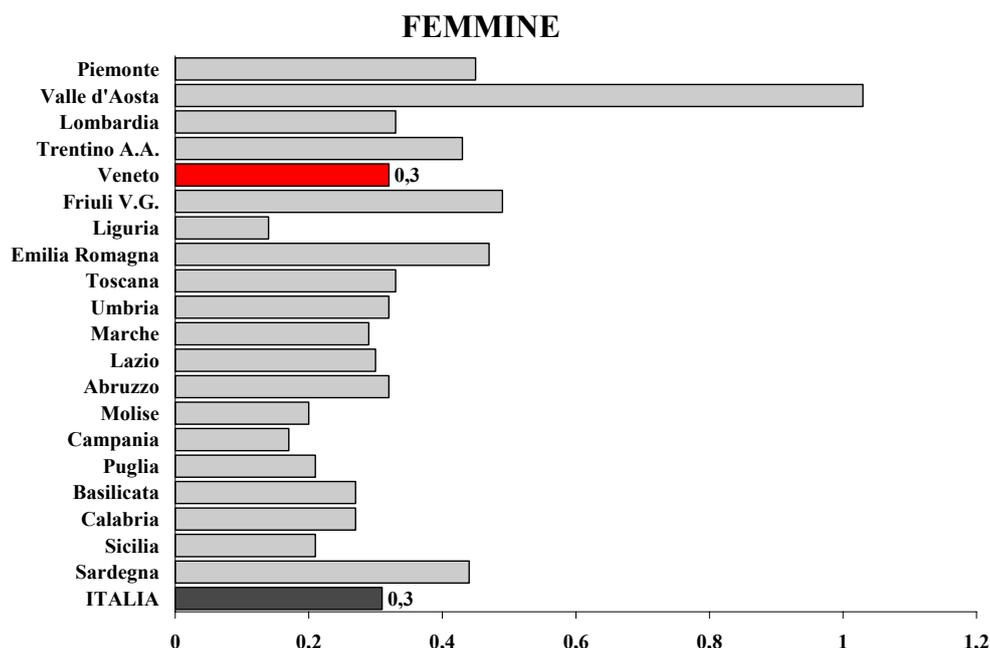


Figura 10.7. Mortalità per suicidi: tassi standardizzati diretti per area geografica (per 10.000). Maschi, anni 1990-2003. Popolazione standard: Italia 2001. Fonte: ISTAT – Health for all.

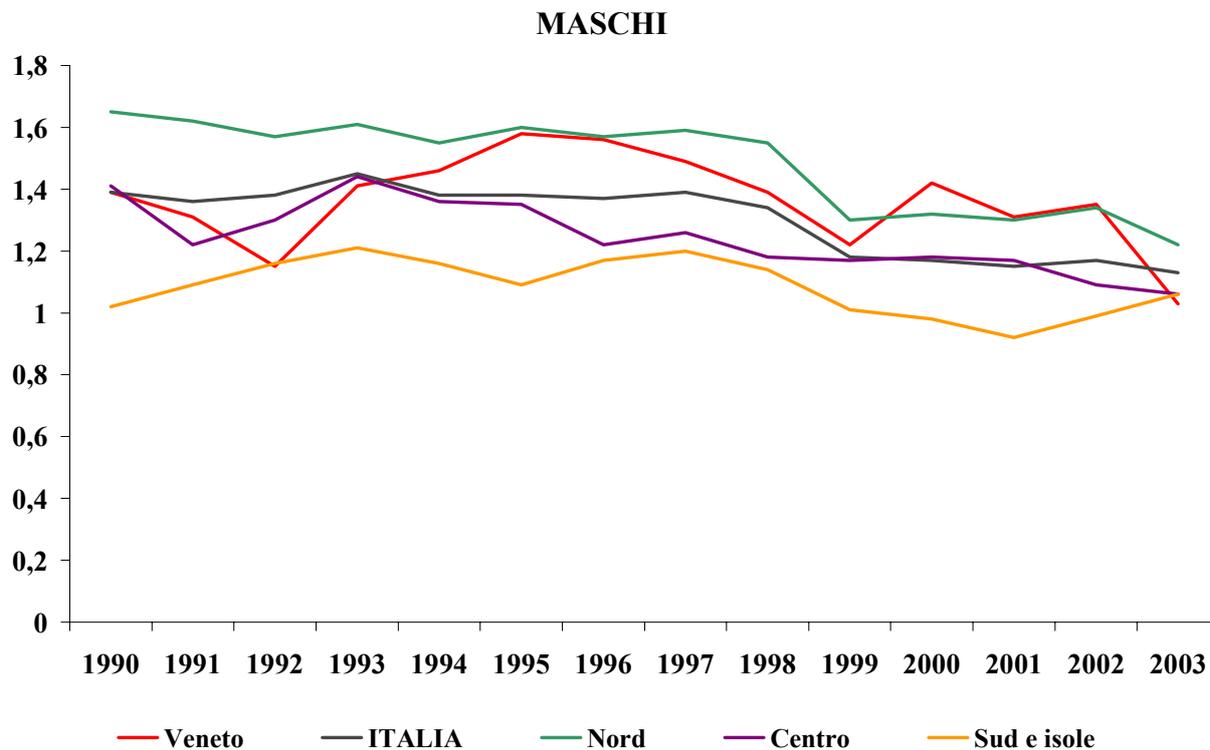


Figura 10.8. Mortalità per suicidi: tassi standardizzati diretti per area geografica (per 10.000). Femmine, anni 1990-2003. Popolazione standard: Italia 2001. Fonte: ISTAT – Health for all.

